

Marca da bollo
Esente ex art. 5. comma 4, tab.B
DPR 642/1972

Alla
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
**Agenzia provinciale per l'incentivazione
delle attività economiche**
Via Solteri n. 38
38121 TRENTO TN

apiae@pec.provincia.tn.it

DOMANDA DI RATEAZIONE DEL PAGAMENTO DI CREDITI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

(Art. 51 bis della L.P. 14 settembre 1979, n. 7)

Il sottoscritto / La sottoscritta

cognome _____ nome _____

nato a _____ il ___ / ___ / ___

residente nel comune di _____ indirizzo _____ n. civico _____

codice fiscale _____

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC) _____

recapito telefonico _____ fax _____

(se la domanda è presentata da una persona giuridica)

nella sua qualità di:

- titolare dell'impresa individuale
- legale rappresentante della società

_____ (indicare la corretta denominazione)

con sede *(indirizzo completo)* _____

codice fiscale / partita IVA _____

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC) _____

(Inserire l'indirizzo PEC che si intende eleggere quale domicilio digitale e al quale quindi si chiede che vengano inoltrate tutte le comunicazioni. In alternativa è possibile inserire un indirizzo mail, nel caso la normativa non preveda l'obbligo di avere una PEC; tale indirizzo, che non costituisce domicilio digitale, può essere utilizzato per gli atti di natura non ricettizia, quali comunicazioni di avvio procedimento.)



CHIEDE

l'autorizzazione al pagamento rateale dell'importo di euro _____ richiesto da _____ con nota prot. n. _____ dd. _____ per il debito derivante da _____ previa determinazione da parte della Provincia/Agenzia Provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) della somma da versare per ciascuna rata, nonché del numero delle rate stesse, segnalando, in via puramente indicativa, la propria preferenza per rate dell'importo di Euro _____ o per numero _____ rate, prendendo atto che le modalità e i termini di pagamento saranno comunicati con la notifica del provvedimento di concessione della rateazione.

A tal fine, il sottoscritto

DICHIARA

di essere a conoscenza e di accettare, quanto disposto dagli artt. 51, comma 4, e 51 bis della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e dai criteri e modalità di concessione della rateazione dei crediti della Provincia Autonoma di Trento adottati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2514 di data 10 ottobre 2008 e ss.mm.ii:

- la concessione della rateazione, **per i crediti di importo fino ad euro 20.000,00 (ventimila/00)** a semplice richiesta di parte e senza la presentazione di alcuna documentazione, nel seguente numero di rate:
 - ✓ importi fino a 1.000,00.- euro: 18 rate;
 - ✓ importi da 1.000,01.- a 2.000,00.-: 36 rate;
 - ✓ importi da 2.000,01.- a 3.500,00.-: 60 rate;
 - ✓ importi da 3.500,01.- a 20.000,00.-: 72 rate;
- la concessione della rateazione, **per i crediti di importo superiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00)**, quando ricorrano motivate circostanze, fino ad un massimo di 72 rate mensili, secondo la situazione economico/patrimoniale del debitore e previo parere positivo del Servizio competente per materia;
- l'eventuale presentazione di idonea garanzia, a richiesta del Servizio competente per materia;
- la fissazione dell'importo minimo della rata in Euro 30,00.-;
- il piano di ammortamento della rateazione è determinato sulla base di un tasso di interesse fisso pari quello previsto dall'art. 21, comma 1, del D.P.R. n. 602/73 (attualmente determinato nel **4,50%** annuo), con rata costante e anticipata;
- la facoltà della Provincia e delle proprie strutture, anche dotate di autonomia contabile, di disporre la compensazione tra il debito residuo della rateazione e gli eventuali pagamenti che l'Amministrazione debba eseguire a favore del soggetto beneficiario della dilazione stessa in relazione alla concessione di contributi o all'assegnazione di somme, tramite regolazione contabile con emissione di un titolo di spesa commutabile in quietanza di entrata;



- in caso di omesso pagamento della prima rata o, successivamente, del numero di rate stabilito dall'art. 51 bis, commi 3) e 4 ter) della L.P. 7/79:
 - ✓ la decadenza automatica del debitore dal beneficio della rateazione;
 - ✓ la riscossione, immediata ed automatica, dell'intero importo ancora dovuto in unica soluzione
 - ✓ l'impossibilità di rateizzare ulteriormente il credito.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO

.....

.....

Divieto delle “revolving doors” - art 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001

I dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività di pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- Informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016;**
- Fotocopia di un documento d'identità del richiedente** (se la domanda è sottoscritta con firma autografa e non in presenza del dipendente addetto).
- Nel caso di domanda presentata da persone giuridiche, società di capitali, società cooperative, mutue assicuratrici, società di persone e ditte individuali in contabilità ordinaria per debiti superiori a 20.000,00 euro:**
 - prospetti indice di Liquidità (Allegato n. 2) e dell'indice Alfa (Allegato 3).
 - copia dell'ultimo bilancio disponibile della società (utilizzato per la quantificazione degli indici).
- Nel caso di domanda presentata da persone fisiche e ditte individuali in contabilità semplificata per debiti superiori a 20.000,00 euro:**
 - idonea documentazione, rilasciata da banche o da altri intermediari finanziari, attestante l'entità del patrimonio mobiliare del richiedente al 31 dicembre dell'anno precedente la data della domanda.
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato 1), attestante la situazione familiare (numero di figli o famigliari a carico) o impegni finanziari già assunti dallo stesso;
 - attestazione della situazione reddituale del debitore mediante (barrare la casella di interesse):



- dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà attestante le proprie condizioni economiche, (Allegato 1),
o, in alternativa:
- copia dell'ultima dichiarazione dei redditi (730 o UNICO)
- copia dei documenti rilasciati dai datori di lavoro o da enti previdenziali relativamente all'anno precedente la data della richiesta (Modello CUD) *(nei casi in cui non vi sia l'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi)*

○ **Nel caso di domanda rateazione straordinaria**

- documenti atti a dimostrare le difficoltà economiche personali e/o della società (per calamità naturali, grave ed accertata crisi di mercato, ristrutturazione, riorganizzazione, conversione o crisi aziendale, gravi situazioni familiari o di salute, altri particolari situazioni di rilevanza sociale).

